

Dal docufilm alla grande serata in musica Festival Postacchini, vetrina per il centro

Domani intensa giornata per Antiqua Marca Firmiana. E nascono anche i dolci in onore del liutaio

L'EVENTO

FERMO Una giornata per celebrare il festival Andrea Postacchini, che anche quest'anno non vedrà le prove del concorso, annullate lo scorso mese di febbraio a causa del Covid. Giornata intensa, quella di domani, per gli addetti ai lavori del Centro Culturale Antiqua Marca Firmiana, che da anni ormai dedicano la kermesse al liutaio fermano Andrea Postacchini.

La scaletta

Doppia presentazione, per la stampa al mattino e per la cittadinanza al pomeriggio, delle tre novità essenziali del festival, e chiusura con un concerto la sera. Il primo elemento è il nuovo portale dedicato al festival, il secondo un docufilm dedicato alla figura del liutaio fermano, inedito, del quale saranno mostrati alcuni spezzoni. I cittadini potranno seguire alle 17 nei

luoghi e negli spazi del centro storico che lo stesso Postacchini amava frequentare. La terza novità coniuga il gusto alla musica. Si chiama "Pasticconi di Postacchini" l'idea di pasticceria realizzata dall'Antiqua Marca Firmiana insieme alla pasticceria Gallucci. Il prodotto base è la ricetta delle fave dei morti, addolcita e modificata per l'occasione con altri ingredienti, come cioccolato, nocciola, pistacchio e arancio, quattro gusti nella confezione "Quartetto". Il legame con la musica e la liuteria sarà, infatti, nei nomi delle confezioni: il solista, monoporzione; e poi da il duo fino all'Orchestra d'archi con dieci diversi gusti, per arrivare infine alla Grande Orchestra, con 20 gusti assortiti. Chiusura in musica, ovviamente, per la giornata inaugurale, con un concerto live in onore dello storico liutaio fermano. Sarà il duo formato da Chiara Cavagliano e Irene Filiaggi ad eseguire musiche di



Il concerto conclusivo del 2021

Schumann. Nel programma ci sono la "Sonata per violino e pianoforte op. 105", "Mit leidenschaftlichen Ausdruck", "Allegretto", "Libhaft", e ci saranno anche lo "Scherzo in do minore WoO2 per violino e pianoforte" di Brahms e il "Liebestraum" e il "Notturmo per pianoforte" di Liszt. Le due musiciste sono giovanissime, entrambe classe 1999. Chiara Cavagliano, la violinista, è di Novara, e ha iniziato a studiare prima danza classica a

sei anni, poi l'anno dopo il violino con il maestro Luca Mengoni. Ha partecipato a concorsi, e dopo il Diploma accademico di primo livello al Pergolesi di Fermo, ora studia nel corso di II livello al conservatorio di Milano.

Le protagoniste

Accanto a lei la pianista Irene Filiaggi, ascolana, che ha iniziato a studiare il piano a 11 anni con il maestro Corrado Di Pietrangelo. Anche lei ha partecipato a concorsi, e lo scorso 22 aprile si è laureata con l'10 e lode e menzione d'onore al conservatorio di Fermo, ed ora è iscritta al biennio in Maestro Collaboratore nella classe di Cesarina Compagnoni. «Tutti gli eventi - fanno sapere dall'organizzazione - saranno trasmessi via streaming e sui canali social del festival Andrea Postacchini». Altre date del festival il 4 giugno e il 24 settembre.

Chiara Morini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il numero

29

• Il numero dell'edizione del Festival. L'obiettivo è promuovere la figura di Andrea Postacchini grazie all'impegno portato avanti in questi anni dal centro culturale Antiqua Marca Firmiana.